Anno XXII — Mercoledì 6 Giugno 1888 — Abbonamento Postale — N. 134

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

L'alleanza colla Russia

Non sembra già l'ideale soltanto dei repubblicani francesi nemici dell'unità dell'Italia, ma anche di alcuni italiani che forse non pensano alle conseguenze di quello che dicono e fanno.

Prima di tutto domandiamo come mai una Nazione italiana, che deve volere la indipendenza e la libertà per sè e per tutti, potrebbe farsi, sia pure indirettamente, l'alleata del despotismo asiatico della Russia, che non vuole la libertà per sè, nè per altri e che ora forma una vera eccezione nell' Europa, dove pure è generalmente riconosciuto il principio della nazionalità e della rappresentanza elettiva dei Popoli, per costituire su di essi i Governi.

Questo sarebbe un vero salto all' indietro quando tutti parlano di progresso e vogliono ancora maggiori libertà.

Poi si sa che cosa vuole fuori di casa il despotismo russo, giovandosi del *panslavismo*, che dovrebbe soffocare tutte le minori e distinte nazionalità, come fece della Polonia, e della credenza *ortodossa*, od orientale di cui lo czar è anche papa. La Russia vuole scendere da due parti, cioè tanto dall' Europa, quanto dall'Asia attraverso l'Armenia a Costantinopoli e dall' altra parte fino in Dalmazia ed ai confini dell' Italia. Conseguendo questo scopo, non solo la sarebbe finita per tutte le piccole nazionalità della Slavia meridionale, ma per la nazionalità latina della Rumenia, la di cui stirpe esiste anche in Bessarabia e nella Transilvania ed in altre parti dell' Impero a noi vicino, ma anche per la nazionalità magiara, che vive isolata tra Rumeni, Slavi di diverse nazionalità e Tedeschi e le frazioni delle stirpi italiche che stanno oltre il confine.

Adunque questa vittoria dei Tartari significherebbe l'abolizione della indipendenza di molte nazionalità, nella quale anche l' Italia troverebbe una guarentigia della propria, e di ogni libertà dei Popoli sottomessi ed un arresto nei progressi della civiltà in Oriente. L'Italia poi potrebbe avere così sull'Adriatico il panslavismo ed il pangermanismo dai quali doversi difendere, se lo potesse, ciocchè sarebbe molto dubbio, avendo nel panlatinismo francese un altro nemico dall'altra parte.

Importa che questo stato di cose, che è poi la realtà, sia riconosciuto da tutti gl' Italiani, perchè essi si facciano coscienza della politica nazionale del l' Italia, la quale deve desiderare l' indipendenza e la libertà di tutte le nazionalità danubiane e balcaniche, nelle quali cercando dessa di diffondere i suoi commerci e la civiltà avrebbe la maggiore guarentigia contro il despotismo asiatico della Russia.

Il Friuli poi, che manda migliaia di operai a lavorare in quei paesi, fungendo così da avanguardo dell' Europa civile in essi, deve cercare più, che tutto che restino un libero campo d'azione per lo spirito intraprendente dei connazionali, e diventino sempre più amici all' Italia, che deve sempre guardare all'Oriente per acquistare di nuovo un posto centrale nella nuova Europa, delle Nazioni libere confederate nella comune civiltà, che non deve subire una nuova invasione barbarica vincitrice col numero e giovata dalla discordia dei Popoli civili.

P. V.

La Russia vuole essere pagata

È avvenuto quello di cui si parlava da qualche tempo, che la Russia intende di essere guarentita e pagata dalla Turchia, secondo il trattato, per le spese dell'ultima guerra combattuta contro di lei, e per le quali la Turchia ipotecò certe sue rendite, che non le restano quindi più libere per guarentire un nuovo prestito cui sarebbe costretta di contrarre.

Le condizioni finanziarie della Turchia sono difatti difficilissime, per non dire disperate. Molte volte il suo esercito attende per molti mesi di essere pagato. Denari non se ne trovano, dopo i fallimenti anteriori, se non a condizioni estremamente usurarie ed anche a simili patti rovinosi è difficile il trovarli.

La pressione d'adesso per parte della Russia, che pressava la Turchia ad intervenire nella Rumelia orientale appunto per aggravare la sua situazione, minacciata anche dalle insurrezione della Macedonia e di Candia, pare sia un nuovo indizio di voler cogliere la prima occasione per intervenire da parte sua.

Noi di certo non abbiamo nulla di contrario a che vengano ad emanciparsi anche le popolazioni d' Europa che rimangono tuttora soggette al giogo turco. Ma se dovesse il dominio mussulmano venire sostituito da quello della Russia in quei paesi non solo sarebbe un danno per quelle popolazioni e per le altre emancipate di recente, ma un danno gravissimo ed una vergogna per tutta l' Europa civile che non dovrebbe tollerare questa nuova invasione.

Si ricordino la Francia, l' Inghilterra e l' Italia della guerra della Crimea, resa poi inefficace da ulteriori rivincite della Russia, e vedano se l' Europa civile può tollerare le nuove invasioni a cui aspira la Russia.

GL'IMPERATORI MALATI

I due imperatori malati, della cui malattia da molto tempo dobbiamo tutti i giorni leggere la cronaca, si muovono. Federico si è recato per via d'acqua con tutte le precauzioni a Postdam. Vivrà egli a lungo? Intanto si è detto che vivrà finchè potrà mangiare. Sotto questa forma non è un lieto presagio nè per lui, nè per la famiglia, nè per la Germania, che da un momento all'altro potrebbe trovarsi nelle incertezze di una successione fatta in mezzo a molti contrasti coi vicini.

Don Pedro l' imperatore del Brasile potè anch' egli, con tutte le precauzioni, lasciare Milano per recarsi alle acque di Aix les Bains dalle quali gli si fa sperare la salute.

Anche l' imperatore del Brasile si acquistò in Italia le simpatie di tutti quelli che lo accostarono soprattutto per la sua coltura e per il modo semplice e schietto da lui usato con tutti. Gli auguriamo ch' egli possa tornare sano nel suo Impero, che vide intanto svanire l' ultimo avvanzo della schiavitù dei negri e che accoglie gli operai anche dall' Italia.

Boulanger ha parlato

Secondo gli estratti, che ne dà il telegrafo, il discorso detto da Boulanger alla Camera contro della stessa e ad esaltazione di sè medesimo, è quanto di più strano si possa immaginare.

E' vero che la sua proposta di urgente dissoluzione della Camera e di una Costituente per creare una specie di dittatura nel posto del Parlamentarismo e di quel presidente cui egli chiamò una testa di legno, ebbe più di due terzi dei voti contrarii, ma in verità, malgrado le proteste venute da ogni parte, non possiamo stimare molto una Camera nella quale si possano dire delle sciocchezze, dei vanti, delle insolenze quante ne disse il Boulanger nel suo solenne discorso.

Che un uomo simile al Boulanger possa fare tanto chiasso in Francia ed attirare a sè tanta parte della popolazione non è davvero un buon segno dei progressi fatti negli ultimi anni dalla Nazione sorella. E' vero che delle sciocchezze se ne dicono anche in Italia dai molti nostri tribuni, ma almeno presso di noi se ne ride. Invece il Boulanger in Francia colle sue è giunto perfino ad essere una minaccia per la Repubblica ed una speranza per i suoi nemici.

Ce ne duole, ma questo è un vero segno di decadenza d'una Nazione dove sono tanti che prendono per loro bandiera una sì vanitosa nullità, e gli altri non sanno gittarla nella Senna e farla finita con simili pulcinellate.

CONCORSO A PREMIO
per un' opera relativa alla questione coloniale

Per raggiungere il doppio scopo di invogliare gli italiani ad applicarsi ad uno studio serio sulla questione coloniale, e di rendere poi famigliare l'argomento fra il nostro popolo, diffondendone i criterii più giusti, sani e pratici, la Società di esplorazione commerciale in Africa di Milano, apre un concorso di lire tremila ad un'opera relativa alla questione coloniale, colle norme seguenti:

1. il concorso è aperto per tutti i sudditi italiani, e l'opera dovrà essere scritta in lingua italiana, originale, nè mai essere stata pubblicata.

2. L'opera, mostrando tutta l'importanza dell'espansione coloniale per la grandezza morale e materiale d'una nazione, conterrà:

a) Accenno per sommi capi alla storia coloniale e all' importanza dei benefici che ne conseguirono le nazioni in rapporto ai sacrificii sostenuti, con studio speciale alla parte presa nella colonizzazione dagl' italiani, rilevando le condizioni geografiche, politiche, economiche, che eventualmente furono ad essi favorevoli;

b) Quale sia stata l'opera dei governi e quale l'opera dei privati nelle imprese coloniali — vantaggi che ne ritrassero gli uni e gli altri;

c) Brevi cenni di geografia commerciale, non curando la parte fisica e politica, e toccando più specialmente delle grandi vie di comunicazione, dei grandi mercati, degli usi commerciali, delle istituzioni di credito, dei rapporti e trattati già esistenti fra le colonie e i governi europei, ecc.;

d) Importanza per l'Italia dell' espansione coloniale, in riguardo specialmente all' interesse commerciale italiano nello stato politico presente, nelle attuali e future condizioni dell' industria agricola manifatturiera e dei trasporti ferroviarii e marittimi, stante la speciale posizione geografica della penisola;

e) Quali siano nella colonizzazione i doveri speciali allo Stato, sotto il duplice suo aspetto di istituto amministrativo ed educativo della nazione;

f) Accenno alle diverse condizioni e modi in cui la colonizzazione può manifestarsi;

g) Indicare quali i modi e quali i paesi che sarebbero più convenienti all' Italia per isvolgere le sue aspirazioni coloniali, attesa la sua grande ed ognor crescente emigrazione, l' indole della sua popolazione, i suoi attuali bisogni, e i bisogni che possono venire creati dall' ognor crescente sviluppo delle sue industrie ed aumento della sua popolazione.

3. L' opera dev' essere sopratutto chiara, nè troppo estesa, perchè di carattere popolare e pratico.

4. I manoscritti devono essere presentati ben suggellati alla presidenza della Società di esplorazione commerciale in Milano, via Silvio Pellico, 6, la quale rilascierà regolare ricevuta, non oltre al 31 dicembre 1889; non devono portare traccia del nome dell' autore, ed essere accompagnati da una busta suggellata portante un motto all' esterno e contenente nell' interno il nome dell' autore.

5. Una Commissione di cinque membri, due dei quali nominati dall' Istituto lombardo di scienze e lettere e gli altri dal Consiglio della Società e presieduta dal suo presidente, prenderà in esame gli scritti presentati al concorso, per aggiudicare il premio a quello che ne fosse reputato meritevole. Questo verdetto dovrà essere pronunciato entro i primi sei mesi del 1890.

I comandanti alle grandi manovre

I tenenti generali Driquet e Avogadro di Vigliano comandanti di corpo d' armata sono indicati come comandanti dei due partiti opposti alle grandi manovre in Romagna.

Il comando delle quattro divisioni sarà assunto dai generali Pozzolini, Ponzio-Vaglia, Guidotti e Guido Rossi.

APPENDICE

SUL PARASSITISMO
causa di molte malattie dell'uomo

Giorni sono (Vedi n. 109 del *Giornale di Udine*) l'egregio nostro amico e già riconosciuto come microscopista e parassitologo, ci dirigeva a proposito del fungillo delle borse carbonifere del maiz, cui egli ritiene la causa vera della pellagra, una gentile lettera per avere anche noi sovente richiamato gli studiosi delle umane malattie ed i possidenti come i più interessati a cercare coi loro sperimenti moltiplicati in più luoghi di verificare se la causa vera della pellagra sia il *fustilago maidis*.

Discorrendo poscia col dotto uomo, egli con ragione ci faceva comprendere, che la parassitologia dovrebbe essere fatta oggetto di studii bene diretti, non solo per quello che riguarda la pellagra, ma anche per le altre malattie.

Egli ha tutta la ragione, massime oggidì che abbiamo provato come non solo l'uomo, ma tutti gli animali e le piante sono sovente invasi dai loro particolari parassiti.

Guardate caso! Proprio noi della tuttora vivente generazione siamo stati i testimonii di alcune invasioni di parassiti sopra una pianta ed un animaletto da cui ricavavamo una grande utilità per la nostra economia. Intendiamo dire di quelli che invasero la vite e ci tolsero il liquore di Noè e di Bacco ed il baco della seta.

Per entrambi questi parassiti ci siamo subito messi allo studio, onde preservarci dal grave danno che arrecavano alla nostra economia: e come mai non dovremmo fare almeno altrettanto per l'uomo, che dai suoi parassiti, oltre molte sofferenze, riceve la morte e nel caso della pellagra fino la pazzia, che lo conduce a darsela la morte da sè?

Appena comparso il parassita della vite, noi abbiamo veduto che esso si seminava su tutte le piante che ci davano il prezioso liquore, e che specialmente le più vecchie e delicate perivano sotto l' attacco dell' infesto parassita, che fu poscia seguito da parecchi altri, come ebbero il loro anche gli agrumi ed altre piante, soprattutto quelle che essendo da secoli sottoposte ad una coltivazione e propagazione artificiale non avevano più la stessa forza di resistenza, per cui, oltre ai rimedii superficiali e temporanei come lo zolfo, la calce ed altro, cercammo anche di darci delle piante, che essendo quasi selvatiche avessero ancora conservata tutta la loro forza vegetativa, ed anche cercammo di ridarla loro con una coltivazione sotto a tutti gli aspetti più accurata. Sapevamo poi anche, che tutte le specie di funghi che sono anch' essi parassiti, attecchiscono di preferenza su certi alberi vecchi e cadenti, o su certi prati e sulle materie, che alberi ed erbe rendono alla terra. Ed è anche questa una materia, che davvero meriterebbe di essere sottoposta a molti studii e sperimenti comparativi di parassitologia.

Ma per il baco da seta abbiamo fatto ancora di più. Questo animaletto reso tra noi domestico lo abbiamo perseguitato col microscopio fino nella semente, ed abbiamo fatto di tutto per darci buone sementi e per scartare le infette onde non ispendere indarno le nostre fatiche.

Certi parassiti li abbiamo scoperti in tutti i nostri animali domestici, per cui, onde preservarli dalle morie, abbiamo cercato parecchie sorti di rimedii e talora li abbiamo anche trovati.

Perchè adunque non dovremo noi fare altrettanto dell' uomo, che non è vittima soltanto del parassita della pellagra, ma di tanti altri, che propagano in certe condizioni tutte le malattie infettive, le tifoidee, il cholera, le tossi vagane, la difterite e tante altre ancora?

Adunque non dobbiamo noi perseguitare i micidiali parassiti col microscopio nell'ambiente in cui l'uomo vive, negli oggetti che li producono e negli affetti da certi mali parassitarii per combatterli nelle prime cause generatrici? Quello che si fa per le piante e per gli animali utili a noi economicamente, non lo faremo tanto più per tentare di salvar l' uomo ed anche preservare noi stessi da quello che certe malattie ci costano, anche se personalmente non ne siamo affetti?

Ora, senza credere che la cosidetta legge di Malthus accresca soverchiamente la popolazione, in modo da aspettare la peste ed altre piaghe più o meno egiziane, che ci liberino dal soverchio della popolazione cui dobbiamo lasciar emigrare in altre meno abitate regioni del mondo, noi cerchiamo di risanare le nostre città, di purgarle da tutte le immondizie che le infetterebbero e così anche le abitazioni rurali col regolare le stalle, le concimaie e colle lustrazioni delle case, cui avevamo creditato in Italia dai Romani come una tradizione religiosa, che seguita perchè le padrone di casa vogliono che il prete le trovi abbastanza pulite quando va due volte all' anno a benedirle.

Ebbene; dacchè c' è chi intende di avere scoperta la causa produttiva della pellagra nell'*ustilago maidis* parassita, che dalle pareti delle povere case contadine si semina sui cibi e poi fa ardere al sole le membra di chi li ha mangiati, facciamo tutti e da per tutto le periodiche lustrazioni generali, che possono preservare l'uomo da tanti malanni. Ma poi intraprendiamo anche una serie di sperimenti che possano provare per tutti, se l'asserito dal parassitologo Pari è proprio la causa generatrice della pellagra.

Non lasciamo passare la stagione a cui andiamo incontro senza moltiplicare in molti luoghi ed in diversi modi i nostri sperimenti. I quali, dando ragione al nostro parassitologo, come pare anche l'abbia, saranno il principio della guerra che noi faremo tutti alle borse carbonifere del maiz, prima ancora che esse possano seminare l' infesto fungillo. Tutti diciamo; poichè a combattere simili nemici bisogna andare tutti d' accordo. Poscia potremo fare anche altri sperimenti, fra cui sul modo della coltivazione del maiz per cercar di scoprire anche le cause che generano le borse.

Se poi abbiamo usato il microscopio anche sulla semente dei bachi potremo adoperarlo anche sulla pellagra artificiale da noi prodotta sugli animali cui abbiamo nutrito con cibi su cui si è seminato l'*ustilago maidis*.

Ciò non toglie, che noi coi buoni nutrimenti abbiamo da creare anche la forza di resistenza dei nostri campagnuoli; ma diciamo che sarebbe una vera sciocchezza, per non dire proprio un delitto, a non moltiplicare subito, e quest'anno proprio, i nostri sperimenti, che non lascino più dubbii sulla causa generatrice della pellagra.

P. V

Le misure di rigore tedesche

al confine alsaziano-lorenese

L'egregio corrispondente della *Perseveranza* scrive da Parigi 1 giugno:

Ho avuto occasione di discorrere con un uomo politico tedesco, e naturalmente si parlò delle nuove misure prese alla frontiera. Non ho nascosto la ripugnanza che suscitavano anche nelle persone imparziali, poichè contrastano e sono ostacolo a quella facilità di comunicazioni che è una delle conquiste della civilizzazione moderna. « Certamente, mi rispose, è un vero anacronismo, ma che volete? tutto deve cedere dinanzi alla necessità della propria difesa. L'Alsazia era tedesca, lo è ridivenuta a costo di fiumi di sangue tedesco. Tutte le nostre forze sono, saranno impiegate a mantenerla tedesca, e non ci sarà strappata che con le armi alla mano.

« Ora nell'Alsazia e Lorena noi siamo davanti ad una cospirazione perenne, non degli indigeni che è nostro compito assimilarci con ogni mezzo; ma dei francesi che vengono a farvela, e fin'ora l'hanno fatta impunemente e senza ostacoli. Abbiamo le mani piene di prove della loro continua azione, nelle elezioni, nella stampa, in ogni atto della vita politica. Siccome vogliamo la pace — finchè sarà possibile — non abbiamo fatto, nè reclami, nè intimazioni, ma abbiamo cercato il mezzo più acconcio onde impedire questa cospirazione che ci viene dal di fuori, o, almeno limitarla, e abbiamo preso la misura dei passaporti che fa tanto rumore. Se non sarà sufficiente, ne prenderemo delle altre. Tutto — fuorchè abbandonare, anche moralmente, — le nuove provincie. »

Non c'è nulla da rispondere a simili argomenti. Aveva vari anni fa l'idea che per lo meno l'Alsazia, essendo tedesca di origine e di lingua, si fonderebbe facilmente con la Germania. Il tempo ha dimostrato che questa idea era sbagliata. L'Alsazia-Lorena resiste da vent'anni, e la sua resistenza si è anzi accentuata. I passaporti, gli esilii, le proibizioni di giornali, gli arresti e le fucilazioni, se occorre, non arrestano le idee. Esse passano a traverso. Noi Lombardo-Veneti lo sappiamo per prova.

Da ieri, intanto, la nuova legge è applicata e chi non ha il passaporto è respinto. Il caso si è già verificato per tre persone giunte alla frontiera col treno omnibus.

La Compagnia dell'Est, non avendo ottenuto che si mettessero delle guardie al passaggio dei suoi treni, per impedire di discendere a coloro che non avevano passaporto, ha organizzato un treno che va a Basilea per Delle e Porrentruy, come faceva anni fa. Allunga di un'ora e mezza il tragitto, ma se le misure sono mantenute tal quali, essa regolerà le cose in modo di avere più treni, e con una durata di viaggio minore.

Qui, all'ambasciata tedesca, si è installato un ufficio speciale per i passaporti, ma le domande sono tante, che si farà venire un personale di impiegati da Berlino.

Incendio a Massaua

Telegrafano da Roma che un incendio distrusse quaranta capanne a Massaua.

Le truppe isolarono il luogo dell'incendio. Il danno è lieve.

I commenti all'allocuzione papale

I giornali di Roma commentano l'allocuzione pronunziata dal Papa contro il nuovo codice penale.

Il *Diritto* dichiara che non discuterà tale documento, il quale è una nuova prova dell'incorreggibilità ed intolleranza del papato. Aggiunge che è provvidenziale il dissidio del papato colla coscienza civile, che si inasprisce sempre di più. Non sarà certo la civiltà che soccomberà nella lotta.

La *Riforma* scrive essere cosa naturale che le proteste del Papa abbiano ogni giorno minor effetto.

La *Tribuna* giudica inopportuna ed imprudente la protesta del Papa.

Il *Moniteur de Rome*, organo del Vaticano, dice che il nuovo codice penale è una legge di persecuzione che la Chiesa non potrebbe mai accettare senza firmare la propria servitù ed avvilimento.

Boulanger

Si ha da Parigi:

Lunedì dopo la proclamazione del voto che respingeva l'urgenza della Revisione, il generale Boulanger lasciò la Camera, acclamato dalla folla stipata in Piazza della Concordia. La polizia procedette a molti arresti.

Il discorso odierno del Boulanger è considerato come un manifesto al paese e una sfida lanciata alla Camera ed al Senato. I circoli parlamentari sono eccitatissimi; molti deputati repubblicani hanno consigliato al Governo di esiliare il Boulanger dalla Francia.

Il matrimonio del Duca d'Aosta

Il matrimonio fra il Duca d'Aosta e la Principessa Letizia Bonaparte si celebrerà nel prossimo settembre a Torino.

Saranno testimonii il Re e la Regina. Forse verrà a Torino anche l'imperatrice Eugenia, che la Principessa Clotilde assieme alla figlia, andarono ad invitare personalmente nel castello di Prangins.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà a giorni l'annunzio.

Il Re annunziò ufficialmente all'on. Crispi il matrimonio. Il recente viaggio del Duca d'Aosta a Roma fu fatto per chiedere l'assenso del Re.

Il Papa accordò subito le dispense religiose essendo lo sposo zio germano della sposa.

Grandi feste si faranno nell'occasione del matrimonio, fra cui un torneo.

Dicesi che il Duca lascierebbe il palazzo della Cisterna in via Maria Vittoria, andando ad abitare colla sposa il palazzo Reale. *(Caffè)*

LE NUOVE TASSE

Scrivono da Roma:

La Commissione dei provvedimenti finanziarii porrà quanto prima termine a suoi lavori. Essa calcola i proventi delle progettate nuove imposte nella seguente misura: sale raffinato 2 milioni, tassa di successioni 5 milioni, bollo sugl'effetti commerciali lire 3,500,000; tassa sulla circolazione mezzo milione, tassa sulle bevande alcooliche 12 milioni.

La Commissione prevede, nel consumo dei tabacchi, una maggiore diminuzione di quella calcolata dal Magliani.

Nello scorso quadrimestre la diminuzione fu molto sensibile.

Il nuovo progetto della tassa di vendita sugli spiriti e bevande alcooliche sarà fra pochi giorni ripresentato alla Camera colle modificazioni introdotte dall'amministrazione finanziaria. La tassa si riscuoterà sotto forma di sovr'imposta in ragione di lire 0.75 per litro e grado, all'atto in cui i liquidi escono dalle fabbriche, o nel momento in cui vengono sdoganati.

L'amministrazione finanziaria prevedendo un aumento nel contrabbando, il ministro Magliani accennerà nella relazione ai mezzi con cui frenarlo, sopratutto arrecando modificazioni alle vigenti disposizioni sulla sorveglianza dei depositi degli spiriti ai confini.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 5.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Simeoni continua il discorso sul codice penale e conclude augurando al guardasigilli che possa presto apporre il suo nome a questa riforma.

Anche De Maria parla in favore del codice.

Prende la parola l'on. Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Comincia dichiarando di compiacersi che la discussione sia stata sempre elevata e severa, e che il giudizio intorno al codice proposto sia stato generalmente favorevole, ma quand'anche il giudizio non fosse stato tale, ripeterebbe il giudizio del gran cancelliere tedesco che diceva al Parlamento di Germania essere migliore un codice anche mediocre, che parecchi buoni.

Confuta le censure di Ferri, dicendo che non seppe opporre un diverso sistema.

A coloro che sostennero che prima di attuare il codice penale dovevasi procedere alla riforma penitenziaria, risponde con Crispi che non si può ragionevolmente riformare il sistema penitenziario senza una precedente unificazione della legislazione penale.

Dichiara però che terrà conto delle osservazioni fatte che riterrà giuste, e porrà ogni studio affinchè i miglioramenti consigliati sieno introdotti nel codice.

L'on. Ministro dice che deve però occuparsi degli articoli contro gli abusi del clero.

Le misure proposte non sono nuove. Esse rimontano al Codice del 1859 che erano più severe. Le misure furono abrogate con la legge del 5 giugno 1871, quando speravasi con la dolcezza e le concessioni di placare le ire del clero.

Breve fu la esperienza di questo sistema conciliativo stantechè il ministro Vigliani nel 1876 aveva presentato un progetto contro gli abusi del clero ed altro nello stesso senso ne presentò Mancini; progetti che per diverse ragioni non poterono essere condotti in porto. — Tale stato della legislazione ha procacciato impunità al clero che approfittò per attaccare in tutti i modi lo Stato.

Cita a proposito la petizione per il ristabilimento del potere temporale e quelle recenti dell'episcopato napoletano, toscano ecc.

Permettere simili fatti vale concedere al clero la libertà di cospirare contro la patria. Nè deve credersi che le disposizioni contro gli abusi del clero siano isolate nella legislazione europea. Cita gli articoli analoghi di codici delle altre nazioni.

Dopo ciò assicura che le disposizioni medesime sono di difesa non di offesa contro la Curia romana. E di questo parere era anche il compianto Minghetti, quando discutevasi il progetto Vigliani. Assicura che il governo si valse delle facoltà dell'*exequatur* e del *placet* con prudenza e previdenza. Confuta le obbiezioni fatte da Bonghi e Spirito alla redazione degli articoli 173, 174, nei quali non rinviene la indeterminatezza e l'oscurità lamentate.

In ogni modo il suo concetto in proposito a quegli articoli è spiegato chiaramente nella sua relazione e dichiara non si rifiuterà di introdurre una formula più chiara per corrispondere ai desideri manifestati.

Lo Stato vuole la libertà di coscienza, ma deve volere anche incolumi le sue prerogative. Lo Stato avrà sempre una grande longanimità verso il clero, ma non può rinunziare ai diritti suoi, ai patriottici suoi doveri.

Dopo altre osservazioni l'on. guardasigilli chiude il suo discorso dichiarando ch'egli confida per l'affetto che porta agli ordini costituzionali e nell'interesse della scienza e della patria, che la Camera voterà il codice penale proposto. (Vive approvazioni)

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Su proposta del presidente del Consiglio approvasi che la Camera d'ora innanzi tenga giovedì e sabato anche le sedute antimeridiane per esaurire la discussione di progetti che stanno dinanzi alla Camera e sono urgenti.

Levasi la seduta alle 6.45.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 giugno 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a 6 giug.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	750.4	749.1	749.9	749.3
Umidità relativa	49	56	66	45
Stato del cielo	ser.	misto	misto	ser.
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	E	S	E	—
Vento (vel. k.	1	6	1	0
Term. cent.	27.7	30.1	25.5	27.1

Temperatura { massima 32.6 / minima 19.9

Temperatura minima all'aperto 16.5

Minima esterna nella notte 19.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 5 giugno.

In Europa pressione piuttosto bassa, 754 sul golfo di Riga, molto livellata sulle latitudini medie e meridionali, Arcangelo 767.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso, cielo sereno, temperatura notabilmente elevata.

Stamane cielo leggermente nuvoloso al sud, sereno altrove, venti freschi settentrionali al sud della penisola Salentina, barometro livellatissimo a 762, mare calmo.

Probabilità: Venti deboli varii, cielo sereno con qualche temporale, temperatura sempre elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Giunta Municipale di Udine

Manifesto.

Veduti gli art. 46 e 159 del r. decreto 2 dicembre 1866 n. 3352

SI PORTA A PUBBLICA NOTIZIA

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale seguiranno nel giorno di domenica 24 giugno 1888.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè la scheda su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 ant., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene, e rispondendo all'appello nominale consegnerà al presidente la relativa scheda.

I consiglieri che cessano di carica sono rieleggibili.

Ogni elettore ha facoltà di recarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa.

Dal Municipio di Udine, li 1 giugno 1888.

Il Sindaco L. DE PUPPI.

Consiglieri Comunali che scadono d'ufficio.

(per anzianità)

De Puppi co. Luigi uff. cor. It. — Leitenburg avv. Francesco — Pirona prof. Giulio Andrea uff. cor. It. — Di Trento co. cav. Antonio — De Questiaux cav. Augusto — Chiap dott. cav. Giuseppe — De Girolami cav. Angelo — Morelli De Rossi ing. Angelo (defunto)

(per rinuncia)

Volpe cav. Marco (eletto pel quinquennio 1884-1889).

Consiglieri Comunali che rimangono in carica.

Braida cav. Francesco — Tonutti ing. cav. Ciriaco — Mantica nob. Nicolò — Dorigo cav. Isidoro — Billia avv. Gio. Batt. — Bonini prof. Pietro — Di Brazzà Savorgnan co. ing. Detalmo — Gropplero co. comm. Giovanni — Delfino avv. cav. Alessandro — Measso avv. dott. Antonio — Muzzatti Antonio — Morpurgo Elio — Baldissera dott. Valentino — Orgnani Martina nob. cav. Gio. Batt. — Falcioni prof. cav. Giovanni — Poletti prof. cav. Francesco — Morgante cav. Lanfranco — Degani cav. Gio. Batt. — Antonini avv. Gio. Batt. — Canciani ing. Vincenzo — Di Caporiacco avv. nob. Francesco — Ronchi avv. co. Giovanni Andrea — Valentinis avv. cav. Federico — Di Prampero comm. co. Antonino — Luzzatto Graziadio uff. cor. It. — Heimann ing. cav. Guglielmo — Pecile comm. dott. Gabriele Luigi, Senatore del Regno — Sartogo Pietro — Lovaria nob. cav. Antonio — Ciconi-Beltrame nob. cav. Giovanni — Minisini Francesco.

Le sezioni elettorali si riuniranno.

Sezione I al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A B

Sezione II al Palazzo Bartolini (sala terrena) id. id. C D

Sezione III al R. Tribunale C. e C. id. id. E F G H K L

Sezione IV nel locale per le Scuole femminili in Via dell'Ospitale id. id. M R

Sezione V id. id. id. id. N S T U V

Sezione VI nel locale per le Scuole maschili in Via dei Teatri id. id. I O P Q Z.

I maestri di Forni di Sopra — La festa dello Statuto. — Ci scrivono da Forni di Sopra in data 5 giugno:

Non so come ancora nessuno di qui abbia pensato di scrivere su d'un Giornale poche righe di plauso a favore dei signori maestri di Forni di Sopra, De Pauli e Padernelli.

Difatti questi insegnanti fanno sempre del loro meglio per buon indirizzo delle nostre scuole.

Hanno in esse istituito la raccolta dei piccoli risparmi, e le passeggiate ginnastiche nei giorni di vacanza, associando a queste la geometria, la geografia e la storia.

Domenica scorsa, festa dello Statuto, nella piazza imbandierata, in presenza delle autorità civili e militari e d'un pubblico numeroso, ottanta alunni delle nostre scuole, comandati dal maestro Padernelli, eseguirono con molta precisione e sveltezza molteplici esercizii ginnastici, e cantarono patriottici inni.

Così pure le alunne della maestra Agostinis cantarono applaudite.

Fa veramente piacere il vedere in questi paesi di montagna il crescente sviluppo dell'istruzione primaria.

Faccio voti perchè a voi, o benemeriti maestri, sorrida quella fortuna di cui ne siete meritevoli, e perchè continuate sempre nel lavoro con quell'invitta costanza e con quell'instancabile attività da voi finora addimostrate.

X.

Portalettere in pericolo. Ci scrivono da Mortegliano in data 5 giugno:

In questa tranquilla zona della nostra provincia avvenne un fatto che recò molto stupore a tutti.

Eccolo in brevi parole:

Domenica sera sulle 10 il portalettere di Lestizza se ne andava pacifico a Galleriano, quando circa a metà strada, sbucarono tre individui che stavano nascosti da tergo alle piante, e si gettarono addosso al misero uomo.

Egli tentò sulle prime di resistere, ma contro tre nulla potè fare poichè i manigoldi allora, cominciarono a batterlo ed avrebbero fatto di peggio, se il poveretto, non scorgendo soccorso da nessuna parte, non avesse abbandonato qualunque pensiero di resistenza.

Volle fortuna che il portalettere avesse seco solamente poche lire (circa 5), che i signori ladri se le portarono via assieme ad altre coserelle di poco conto, mormorando per la scarsezza del bottino.

Ieri mattina venne fatto rapporto a Udine dell'accaduto, e nel pomeriggio partirono da quella città il tenente dei carabinieri con alcuni uomini che poterono arrestare uno degli aggressori.

Se saprò maggiori dettagli non mancherò di scrivervi. U.

Da Lestizza ci scrivono:

Avete fatto bene a parlare forte contro *i cani* che possono innestare la rabbia agli abitanti della città; ma noi di villa non avremmo meno ragione di pretendere che le si facesse finita con tante bocche inutili quali sono i nostri *cani di guardia,* che pure ci costano. Un cane costa poco meno di un uomo; e perchè dunque preferire il cane, seppure di una guardia ci fosse bisogno? E per me, lo confesso, vorrei che anche nei nostri villaggi si stabilisse una forte tassa sui cani, perchè almeno chi vuole darsi questo lusso contribuisca qualcosa alle spese del Comune. Vi prego a dire qualcosa in questo senso.

NB. Abbiamo creduto bene di stampare per intero le parole del corrispondente, giacchè ci sembra che bastino.

Lavori in Provincia. La *Rete Adriatica* ha presentato al R. Ispettorato le seguenti proposte:

Proposta per il consolidamento di muro a valle della ferrovia Udine-Pontebba, fra i chilom. 57,156 e 57,260; spesa presunta lire 20,450.

Proposta per l'impianto di una fermata al chilometro 3,707 della linea Portogruaro-Casarsa, per la quale occorre la spesa di lire 5040. Risanamento e completamento della massicciata lungo la linea Udine-Pontebba lire 351,500.

I morsicati di ritorno. I morsicati dalla oramai celebre cagnetta del tenente Tassoni, sono ritornati ieri sera da Milano in buonissimo stato di salute.

Quell'*Istituto antirabbico* rilasciò una *dichiarazione* comprovante che in loro non v'è nemmeno un lontano sospetto d'idrofobia.

Rimase a Milano in osservazione ancora per qualche giorno il ragazzo Mozzi Carlo di Giuseppe d'anni 7, la cui famiglia abita in via Bertaldia n. 19.

Moneta sonante e non fiammiferi. Diversi giuocatori del lotto si lagnano, perchè in certe Ricevitorie della nostra città, quando dopo pagato l'importo della polizza devesi avere di ritorno *un centesimo,* si riceve un mazzo di zolfanelli. Questa poco commendevole usanza l'hanno pure i tabaccai.

I signori proprietarii del Ricevitorie del R. Lotto ed i signori tabaccai provvedano dunque di essere sempre forniti di moneta spicciola da un centesimo.

Il mese di giugno. Ecco le previsioni meteorologiche pel mese di giugno:

« Calori intesi all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 1 e finirà il 9.

« Serate fresche nei numerosi contrafforti della catena delle Alpi. Mediterraneo burrascoso verso il 7.

« Periodo analogo al precedente al novilunio, che comincierà il 9 e finirà il 17. Insolazioni da temersi nelle Alpi marittime e nelle Alpi liguri. Venti deboli sull'Oceano, sul Mediterraneo, sull'Adriatico e nell'Arcipelago durante questo periodo.

« Calori eccessivi in Francia e in Europa, specialmente nelle provincie bagnate dal Mediterraneo al primo quarto di luna che comincierà il 17 e finirà il 23. Mari generalmente calmi.

« Periodo presentante presso a poco gli stessi caratteri del precedente al plenilunio che comincierà il 23 e finirà il 1 luglio. Insolazioni da temersi sulle spiaggie del littorale centrale dell'Adriatico. Uragani nella regione delle Alpi, violenti sugli Appennini e nella regione centrale dell'Europa.

« Carattere del mese. Calori forti dal 1 al 15; eccessivi dal 15 al 30. Insolazioni. Frequenti uragani durante il corso del mese nell'Italia centrale. »

Prezzi della foglia di gelso fatti oggi sul nostro mercato:

Con bacchetta al quintale L. 6.10

Senza bacchetta » » 10.—

Nuove borse di studi. Verranno istituite venticinque borse da lire 1000 pei giovani licenziati dagli istituti tecnici e nautici, per la continuazione dei loro studi alle scuole degli ingegneri e commerciali di Genova, Milano, Bari, Venezia e Torino.

Libri d'occasione. — L'editore Hoepli, di Milano, ha da qualche tempo aggiunto alla sua Libreria moderna una Libreria antiquaria, molto utile agli studiosi, perchè offre loro, a prezzi ridotti, una immensa quantità di opere non solo antiche, ma anche le più recenti.

L'editore Hoepli, allo scopo di rifornire continuamente la propria Libreria antiquaria, accetta sempre le offerte di acquisto di intere biblioteche, librerie private, in guisa che i bibliofili, i ricercatori appassionati di studii speciali vi trovano quanto ben difficilmente possono avere altrove.

Chi poi, in ispecie, s'interessa della letteratura classica dell' ultimo trentennio, o intende provvedersi d' opere scientifiche, storiche, filologiche, artistiche o di lusso, anche per regali, ha, nella stessa Libreria, di che appagare ottimamente i propri desiderii, e con notevole risparmio di spesa.

La possibilità di ricevere, ad ogni richiesta, *gratis*, tutti i Catologhi della Libreria antiquaria Hoepli di Milano, è l'unico modo per poter con tutto agio accertarsi dell' utilità di questo ramo di attività libraria, che va prendendo ora in Italia un singolare sviluppo.

Istituto Filodrammatico Udinese T. Ciconi. Sabato 9 corrente avrà luogo al Teatro Minerva il terzo trattenimento sociale di quest'anno.

A dare maggior attrattiva allo spettacolo, la Direzione si è assicurato il gentile concorso di parecchi egregi dilettanti di canto, nonchè quello dei signori componenti il concerto di mandolini, e così il programma sarà alternato con le produzioni drammatiche.

Prossimamente si darà il variato programma dello spettacolo.

Teatro Minerva. La compagnia di operette e fiabe, diretta da Luigi Maresca, dovendosi recare nel corrente mese a Fiume, darà probabilmente un breve corso di rappresentazioni nel suddetto teatro, fermandosi qui di passaggio.

Si rappresenterebbe l'*Orfeo all' inferno*, nuovo per Udine.

La compagnia ottenne buonissimo successo al *Goldoni* di Venezia, ed ora piace al *Politeama Garibaldi* a Treviso.

Grave malore. Ieri sera un povero vecchio, che ha oltrepassato la settantina, venne trovato sulle zolle erbose in piazza dell' Ospedale, in preda ad un grave malore.

Venne tosto chiamato un vigile urbano, il quale fu sollecito di farlo ricoverare nel civico spedale.

Ubbriaco. Un certo L. calzolaio, abitante in via Tiberio Deciani, è un uomo oltremodo dedito alle bibite alcooliche.

L'altra notte alle 2, fu trovato nei pressi del Duomo, sdraiato a terra, ubbriaco fradiccio. Venne fatto accompagnare a casa sua.

Il Bollettino dell' Associazione agraria friulana, n. 8, contiene:

Associazione agraria friulana. Seduta consigliare ordinaria; Per l' istruzione agraria elementare; Comitato per gli acquisti; Commissione per miglioramento della frutticoltura — Note pratiche (F. Viglietto) — Domande e risposte. Nuove domande: Sempre intorno ai rimedi per la peronospora (M., F. Viglietto) — Fra libri e giornali: Contro la peronospora (F. Viglietto); Per la vigilanza dei vigneti (F. V.); I prezzi dei bozzoli nella prossima campagna bacologica (V. Sini); Fosfati Thomas (V. P.) — Appendice. Pei maestri elementari che impartiscono nozioni di agraria nelle scuole elementari: I bachi hanno bisogno di spazio (Bettini Lucia); Il fumo di tabacco nuoce ai bachi (M. Baldo); Le crisalidi adoperate come concime (Elisa Bidoli); Avvicendamento di colture (Bettini Lucia); Cure per i pollai (Basile Maria); Cure per l'allevamento del majale (Maria Baldo) — Notizie commerciali: Commercio serico e bachicoltura (C. Kechler) — Notizie varie.

Atto di ringraziamento. La vedova, i figli, le famiglie Anderloni Giovanni, Jacob Natale ed Anderloni Gaetano ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che cooperarono a rendere più solenni i funerali del loro caro estinto *Colmegna Domenico*, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

FATTI VARII

Cause d' incendio colla luce elettrica e relative esperienze in proposito. Leggiamo nella rassegna scientifica dell'*Opinione*:

I moderni impianti di luce elettrica non sono esenti da pericoli di incendi, che possono originarsi sia per un riscaldamento anormale dei fili conduttori, come pel calore che si svolge dalle lampade. Tutte le precauzioni devono adunque esser prese per impedire siffatto anormale sviluppo di calore.

Quando i fili conduttori sono coperti da sostanze isolanti, e l'intensità della corrente resta compresa fra certi limiti, la conducibilità del filo è sufficiente ad impedire un forte riscaldamento; ma se la corrente cresce di molto, può avvenire che l'involucro isolante si fonda, e che qualche pezzo di legno che si trova a contatto dei fili prenda fuoco. In pratica questi pericoli d' incendio si evitano intercalando, nel circuito, dei pezzi di lega fusibile, che per una anormale intensità della corrente elettrica si fondono e interrompono così il passaggio della corrente stessa.

In alcune esperienze eseguite alla Società internazionale degli elettricisti si trovò che un filo, in cui passava una corrente, infiammava assai presto un pezzo di legno su cui era posato, mentre l'azione comburente manifestavasi molto più tardi, per la mancanza dell' aria, quando il filo era serrato fra due tavolette di legno.

Si volle anche verificare con queste esperienze se le lampade elettriche sarebbero capaci di comunicare il fuoco a stoffe leggiere, o ad altri corpi combustibili posti in prossimità o a contatto delle lampade stesse.

Così si coprì una lampada ad arco con del velato, e varie lampade ad incandescenza si avvilupparono con velati diversi, con stoffe di cotone, di seta, con ovatta ora bianca ed ora nera. Vennero anche poste di queste lampade tra le pieghe di un vecchio scenario o a contatto soltanto di quest'ultimo.

La lampada che stava a contatto dello scenario era da 300 candele, e solo dopo un minuto e mezzo lo scenario si carbonizzava a contatto del vetro della lampada, e cominciava a bruciar senza fiamma; colle altre lampade da 32 candele solamente, l' ovatta dopo due minuti si carbonizzava e le lampade scoppiavano; anche il velluto dopo circa sei minuti cominciava a bruciare, mentre il tessuto di cotone impiegava più tempo per carbonizzarsi. Al contrario dopo venti minuti di esperienza il velato non presentava traccia nè di carbonizzazione nè di riscaldamento esagerato. Queste esperienze possono adunque servire di guida per quelle precauzioni che si devono usare quando si adopera la luce elettrica.

E giacchè parliamo di elettricità vogliamo fare un rapido cenno di una curiosa proprietà che il prof. Juravski ha riconosciuta come particolare del collodio.

Questa sostanza, ridotta in pellicola sottile ed essicata, si elettrizza negativamente allorquando la si stira leggermente fra le dita.

Perciò in tale stato, a causa della sua sottigliezza, essa avvicinasi ai corpi elettrizzati positivamente, e si allontana invece da quelli che posseggono elettricità negativa.

Per preparare queste pellicole, basta versare il collodio su di una lastra di vetro dove si lascia che l'etere evapori; quando il collodio è seccato, si stacca dal vetro la sottile pellicola che si taglia in striscioline, e di cui ognuna forma un eletroscopio pronto a funzionare nel modo sopra descritto. Le striscioline di collodio devono esser conservate in un luogo oscuro.

Ing. *Ernesto Mancini.*

TELEGRAMMI

Principesse che arrivano

Torino 5. Le Principesse Clotilde e Letizia, provenienti da Ginevra sono giunte oggi e vennero ricevute alla Stazione dal Principe Amedeo.

San Marzano

Savona 4. E' arrivato in incognito a Varazzo Di San Marzano.

Le dimostrazioni furono imponenti. Affacciatosi al balcone ringraziò la popolazione commosso.

Nuova Yorck a Garibaldi

Nuova Yorck 4. Centomila persone assisterono allo scoprimento della statua di Garibaldi.

Parlarono Polidori, presidente del Comitato, Barsotti tesoriere, il ministro Fava, il sindaco, il generale Sieckle, Bottaroversi in nome del *Progresso Italo-Americano*.

Imponente concorso delle Società militari, civili e italiane.

Ospiti greci

Brindisi 5. E' arrivata la rappresentanza dell'Università di Atene composta di 17 studenti e 2 professori, diretta a Bologna per la commemorazione del centenario di quella Università. E' ripartita nel pomeriggio salutata dal console greco e dal sottoprefetto.

Gedda 5. Il piroscafo *Stura* della N. G. I. partito da Massaua per Bombay.

Incendio a Nimes

Nimes 4. Grande incendio iersera alla stazione delle merci della Compagnia Parigi - Lione - Mediterranea. Moltissime merci furono distrutte. Parlasi di due o tre milioni di danni. Ieri erano stati consegnati al destinatario novecento chilogrammi di dinamite. Questa consegna preservò Nimes da una disgrazia spaventevole. Tre feriti.

L' Imperatore di Germania

Potsdam 5. L'Imperatore ieri mattina si sentì male di capo, che però cessò quasi intieramente nel pomeriggio, di modo che alle 6 pom. potè fare un' escursione fino a Bornstadt e restare poscia qualche tempo nel parco.

Potsdam 5. L' Imperatore ha passato una buona notte, si alzò alle ore 10 e si recò sulla terrazza. Il male di capo è cessato. Ha ricevuto stamane parecchi funzionarii pel rapporto.

L'Imperatore del Brasile

Aix 4. I Sovrani del Brasile giunsero alle 6 pom. coi dottori e col seguito. E' pure giunto Avinos. Lo stato dell' Imperatore è soddisfacente. I medici dichiararono che non è per nulla stanco del viaggio.

Aix-les-Bains 5. L'Imperatore del Brasile ha passato una buonissima notte.

Le feste di Barcellona

Barcellona 4. Grande banchetto stasera al salone della Borsa, offerto dal Municipio ai rappresentanti di Genova. I rappresentanti di Genova invitarono il Municipio di Barcellona alle feste che avranno luogo a Genova nel 1892, centenario della scoperta dell' America.

Barcellona 5. Visitata l' Esposizione, la deputazione genovese ricevette la visita solenne di congedo dall' *Ayutamento*.

Alla sera vi fu un grandioso banchetto d'addio del Municipio di Barcellona.

Vi furono molti ed applauditissimi brindisi fatti con grande entusiasmo all' unione della razza latina. Parlarono alternati altri oratori, De Amezaga in lingua spagnuola, Gambaro, Graffagni e il sindaco.

La partenza avrà luogo martedì, alle ore 2, a bordo del vapore *Duchessa di Genova*, della Campagna *La Veloce*.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 22. **Grani.** *Martedì* e *Sabbato* nulla si potè registrare per la quasi assoluta mancanza di cereali. Anche in domande fu calma, la nota oggi dominante.

Foraggi e combustibili. Nulla martedì, sabbato poca roba a prezzi sostenuti.

Foglia di gelso.

con bacchetta

27 maggio	al quintale	L.	4.	
28 »	»	»	4.50	
29 »	»	»	4.30	4.65
30 »	»	»	3.80	4.15
31 »	»	»	4.—	4.75
1 giugno	»	»	4.—	4.40
2 »	»	»	4.—	4.70

senza bacchetta

27 maggio	al quint.	L. 7, 8, 9, 10, 11, 11.40
28 »	»	» 6.25, 7, 8, 9, 10, 10.80
29 »	»	» 6, 7, 8, 9, 10
30 »	»	» 8, 9, 10, 11, 12, 13
31 »	»	» 5.50, 6, 7, 8, 9, 10
1 giugno	»	» 7, 8, 9, 10, 11, 12, 12.70
2 »	»	» 7.15, 8, 9, 10, 11, 11.40

Mercato dei lanuti e dei suini.

29 maggio. V'erano approssimativamente: 70 castrati, 55 arieti, 65 pecore, 15 agnelli, 3 capre.

Andarono venduti circa: 20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 50 per macello da lire 1.07 a 1.12 il chil. a p. m.; 35 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 20 per macello da cent. 90 a lire 1.— il chil. a p. m.; 30 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 25 per macello da cent. 70 a 78 il chil. a p. m.; 5 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 10 per macello da cent. 82 a 88 al chil. a p. m.; 1 capra d'allevamento a prezzo di merito, 2 per macello a cent. 60 il chil. a p. m.

Le attivissime domande e la quantità insufficiente a soddisfarle ha prodotto un'ascesa sui prezzi dal 10 al 14 per cento.

125 suini d'allevamento, tutti venduti a provinciali con un ribasso dal 15 al 18 per cento, causa la mancanza d'aquirenti d'altre provincie.

Fiera di S. Canciano.

29 maggio. V'erano: 86 buoi, 93 vacche, 56 vitelli maggiori e 30 minori, 70 cavalli, 18 asini, 3 muli.

Furono venduti: 70 buoi, 45 vacche, 15 vitelli maggiori e 14 minori, 10 cavalli da lire 70 a 175, 3 asini da lire 35 a 60, nessun mulo.

La scarsità del numero fu causato dalla pioggia. Erano molti compratori forestieri che rimasero inattivi per l'impossibilità di conchiudere qualsiasi affare. Prezzi stazionari.

30 maggio. V'erano 230 buoi, 210 vacche, 75 vitelli maggiori e 32 minori, 215 cavalli, 70 asini, 5 muli.

Furono venduti: 40 buoi, 35 vacche, 12 vitelli maggiori e 18 minori, 31 cavalli da lire 36 a 110, 15 asini da lire 20 a 25, 2 muli a lire 87 e 220.

Venne segnato nei bovivi un ribasso dal 3 al 6 per cento. Gli affari furono assai circoscritti stante la mancanza d'aquirenti d'altre provincie allontanati, come si disse, il giorno innanzi per il cattivo tempo.

Del resto corrè sempre colla medesima fisonomia questa fiera, perchè cadente in una stagione in cui la molteplicità dei lavori campestri, e l'allevamento dei filugelli, tengono assai occupati e compratori e venditori.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 giugno

R. I. 1 gennaio	99.—	Londra 3 m. a v.	25.25
» 1 luglio	96.83	Francese a vista	100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.—	a	—.—
Bancanote Austriache	da	200.25	a	200.75
Fiorini Austriaci d'argento	da	—.—	a	—.—

FIRENZE 5 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 20 —	Banca T.	—.—
Francese	100.04 —	Credito I. M.	991.—
Az. M.	806.50	Rendita Ital.	99.28 —

BERLINO 5 giugno

Berlino	143.70	Lombarde	—.—
Austriache	91.50	Italiane	96.20

LONDRA 4 giugno

Inglese	99 15/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	97 1/4	Turco	—.—

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi in quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.36 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	omnibus	» 7.36 »	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.27 pom. (misto)
» Udine » 11 ant. » Cormons 12.33 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 pom.	»	» 2.02 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 4.— »	»	» 4.32 »	» 3.— »	»	» 3.32 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, epulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange e Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

COLLA LIQUIDA

extra forte a freddo. 27

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flacons con pennello relativo a cent. 75, 50, 30.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Non più dolore di denti,

e non più denti rilassati, infiammazioni, posteme, gengive sanguinanti.

Si conservano e si puliscono i denti, si allontana l'alito viziato, coll'uso continuato della vera

ACQUA ANATERINA

DEL

D.r POPP

I. R. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del D.r POPP mantiene sempre i denti *belli* e *sani.*

PIOMBO ODONTALGICO

del D.r **POPP**

Sapone di erbe medico-aromatiche del D.r POPP contro ogni sorta di eruzioni della pelle; esso è anche utilissimo per bagno.

Sapone di olio di Girasole

Sapone imperiale «Venere»

del D.r **POPP**

finissimi saponi da toilette, migliori rimedii per l'abbellimento.

Si diffidano le imitazioni che secondo l'analisi fatta contengono delle materie nocive alla salute, che rovinano i denti.

DEPOSITO

UDINE, nelle farmacie: Fabris, Girolami-Filippuzzi, Comelli, Bosero, Alessi, Comessatti, nel magazzino di Augusto Verza e alla drogheria F. Minisini.

Si deve domandare sempre solamente veri prodotti del D.r **Popp.**

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il sòlito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia ***Filippuzzi-Girolami.***

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni, Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti.*

63 *Il Direttore* **C. Borghetti**

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Casa SALLÊS fondata nel 1850

J. MONEGHETTI, successore di Emile Sallès fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Tubirgo, Paris.

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata) 3

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti gl'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile; basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli insetti.

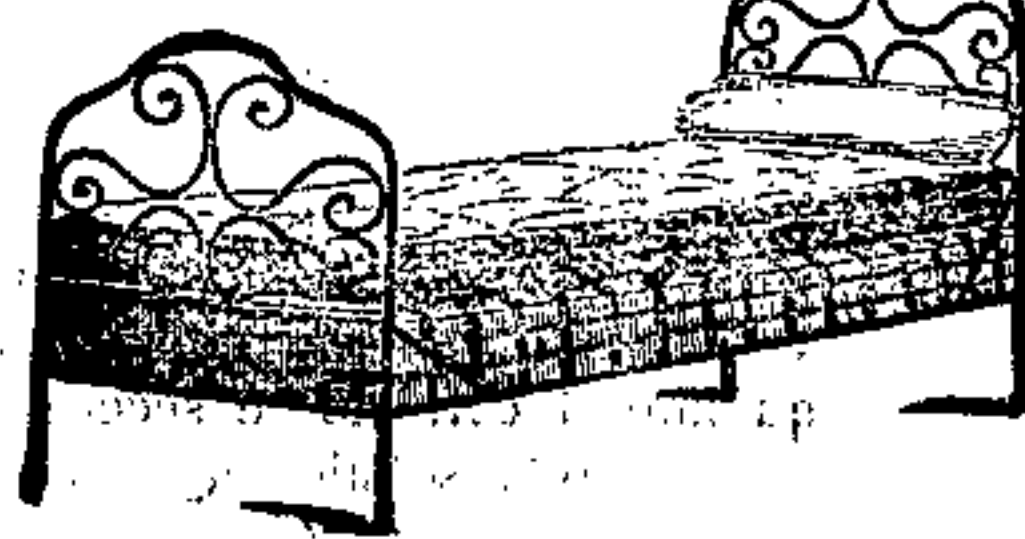
La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi non **temono alcuna concorrenza.**

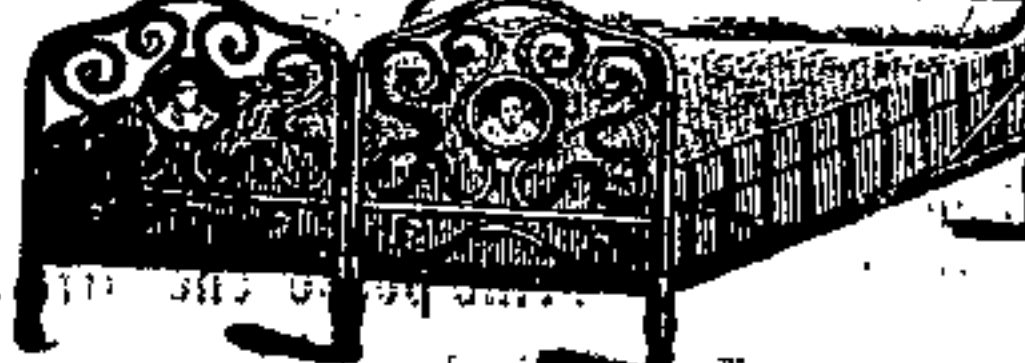
(N. 1)

Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

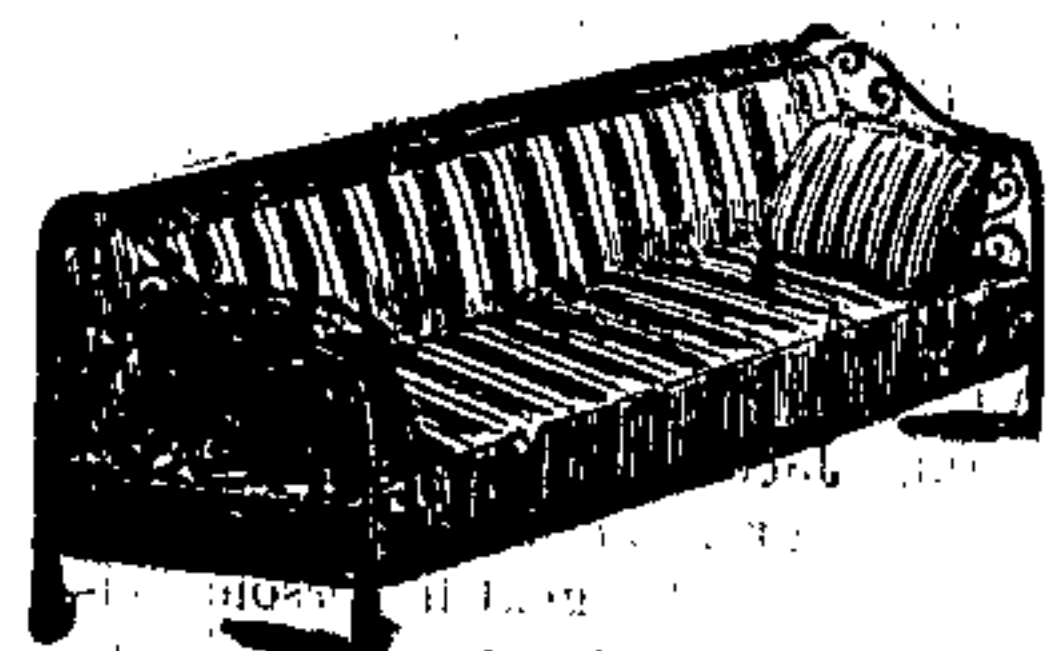
L'economico

Letto di Privilegio

R. Mangoni.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. È il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto lire 45. — Con elastico lire 75. — Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all'Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. — **Imballaggio** accuratissimo fatto **gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di **ROMEO MANGONI,** Celso Corso S. N. 9, MILANO.